

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Quarta Commissione consiliare

Richiesta del Consigliere Francesco Calzavara sugli effetti della legge regionale n. 11/2014 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, in particolare sul numero di PAT e PI approvati e sugli effetti dell’introduzione delle leggi “Piano casa” e legge regionale n. 50/2012 “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto” sul commercio nei centri urbani. RISOLUZIONE.

La Quarta Commissione in seguito alla richiesta del consigliere Francesco Calzavara di cui sopra ha ascoltato in audizione nella seduta in data 18/02/2016 il dott. Giorgio Migotto della Sezione Urbanistica, Settore Urbanistica attuativa, Piano casa e modulistica e il dott. Giuseppe Mollica, della Sezione Commercio, Settore Programmazione disciplina e contenzioso, Programmazione e monitoraggio.



X LEGISLATURA

Le relazioni sopra indicate riguardano la valutazione delle seguenti leggi regionali:

- 1) Legge regionale n. 11/2014 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”
- 2) Leggi regionali “Piano Casa”
- 3) Legge regionale n. 50/2012 “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto”

1) Legge regionale n. 11/2014 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”

Dei **579** Comuni del Veneto, **359** comuni hanno approvato il Piano di assetto del territorio (PAT), pari al **62%** e **71** lo hanno adottato, pari al **12%**, per un totale di **430 (74%)**. I Comuni che non hanno avviato la procedura sono **47 (8%)**

I Comuni che ad oggi non hanno ancora il PAT sono soprattutto i comuni del bellunese (il 22% ha il PAT approvato e il 30 % solo adottato) ma anche del rodigino; si tratta soprattutto di piccole comunità che non hanno disponibilità economiche. Poi ci sono anche altre realtà dove la redazione e l’approvazione di un PAT presenta aspetti di criticità; pensiamo ai comuni del litorale, ai comuni con forti presenze turistiche, dove predisporre un PAT ha creato una serie di problemi ad oggi ancora non risolti (vedi tabella allegato A).

CONSIDERAZIONI

Valutazione delle politiche pubbliche e degli effetti della legislazione regionale

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701465 *tel*
+39 041 2701381 *fax*
com4@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Quarta Commissione consiliare

Il monitoraggio dello stato di attuazione della legge 11/2004 predisposto dal Dipartimento regionale per l'urbanistica e i beni ambientali consente di dare un primo giudizio, anche in relazione all'impatto delle leggi regionali successive alla legge 11/2004 denominate "leggi del Piano Casa".

La complessità delle procedure necessarie alla redazione del PAT e i costi a carico dell'Ente Comunale, in particolare dei Comuni di piccole dimensioni, hanno ritardato e in molti comuni non consentito l'approvazione degli strumenti urbanistici previsti dalla legge 11/2004 in sostituzione dei "vecchi" piani regolatori.



X LEGISLATURA

Nel contempo l'entrata in vigore delle leggi denominate "leggi del Piano Casa" ha consentito, pur in assenza dei nuovi strumenti urbanistici, ampliamenti di case di abitazioni e/o immobili adibiti ed attività commerciali, artigianali e industriali, con procedure semplificate e tempi abbreviati, consentendo di soddisfare bisogni edilizi, (ampliamento di immobili esistenti) senza richiedere nuova pianificazione urbanistica

2) Leggi regionali "Piano Casa"

Il monitoraggio degli uffici regionali che parte dal 2009 - anno di entrata in vigore della prima legge regionale denominata "Piano Casa", stima al 31/12/2015 circa 83.000 pratiche di utilizzo delle leggi "Piano Casa".

Il 90% delle domande riguarda interventi minimi di ampliamento sulla prima casa di abitazione e dà risposta ai bisogni dei cittadini di ampliare di una, due, tre stanze la propria casa. Quindi interventi di minimo impatto che intervengono dove c'è già un edificio presente e che non consumano nuovo suolo, ma danno risposta a una esigenza reale di una famiglia o di più famiglie.

I casi sporadici di nuovi interventi di demolizione e ricostruzione sono nell'ordine del 5% e riguardano la demolizione di vecchi edifici e la realizzazione di nuovi con un alto grado di efficienza energetica, che è quello che la legge prevede.

Nel corso degli anni l'interesse per il Piano casa è stato più o meno costante, perché dal 2009 sono state presentate dalle 16 alle 18 mila pratiche all'anno. Di queste 18 mila, il 90-95% sono interventi dell'ordine di 160 metri cubi in media, quindi interventi minimi su edifici esistenti.

Per quanto riguarda l'applicazione del Piano Casa anche alle attività produttive è stato certamente utilizzato, perché è una via molto più semplice e percorribile. Ad un imprenditore che ha la necessità di ampliare la propria attività produttiva il Piano casa dà una risposta in tempi rapidi e certi. Facciamo un esempio: un capannone di mille metri quadrati che ha necessità di ampliarsi, con il Piano Casa basta una semplice SCIA edilizia e nel giro di 30 giorni possono iniziare i lavori.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Quarta Commissione consiliare

La vigente legge regionale denominata “Piano Casa” cessa i propri effetti il 10 maggio 2017.

CONSIDERAZIONI

Alla luce del monitoraggio di cui alla relazione del dott. Giorgio Migotto della Sezione Urbanistica - Settore Urbanistica attuativa, Piano casa e modulistica -, è evidente la funzione di ripartenza del settore edilizio svolta dalle leggi regionali denominate “leggi sul Piano Casa”, limitatamente a interventi di ampliamento degli edifici esistenti che confermano in ogni caso che le leggi di cui si parla non hanno inciso in misura rilevante sul consumo di suolo e contemporaneamente hanno soddisfatto bisogni edilizi in tempi rapidi; tuttavia trattandosi di una legislazione temporanea e d'effetto rapido nel contesto in cui essa viene attuata, si sottopone all'attenzione della Commissione competente in materia di urbanistica e governo del territorio la valutazione riguardo alla opportunità che, allo scadere della vigenza della legge del Piano Casa prevista il 10 maggio 2017, di prorogare o meno l'attuale legge, nonché di armonizzarla con i progetti di legge in discussione in materia di rigenerazione urbana e consumo del suolo. Infine si rappresenta al legislatore di merito l'opportunità di supportare con opportuni contributi regionali gli oneri per la redazione dei PAT nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.



X LEGISLATURA

3) Legge regionale n. 50/2012 “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto”

La legge 50 è una legge che già nel 2012 è stata ispirata ed informata ad un criterio di risparmio del consumo del suolo, privilegiando gli insediamenti all'interno dei centri storici urbani.

Il monitoraggio viene condotto annualmente sulla base dei dati che vengono trasmessi dai comuni, che praticamente rappresentano la situazione commerciale degli esercizi piccoli e degli esercizi medi, alla data del 31 dicembre di ogni anno. Per cui per il 2015 i dati sono ancora in corso di acquisizione.

Per le grandi strutture di vendita, che è l'elemento di maggiore interesse per quanto attiene alla dinamica del consumo di suolo, poichè si tratta di procedure molto complesse riguardanti l'autorizzazione commerciale, i dati sono in via di acquisizione e di elaborazione. Tuttavia una prima conclusione comunque può essere tratta a livello di impatto della legge regionale n. 50/2012.

Con riferimento all'impatto della legge regionale sulla rete della piccola e media distribuzione i primi dati possono essere giudicati positivamente: è

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Quarta Commissione consiliare

stato rilevato un incremento della rete nel 2015 dell'1,46% rispetto all'anno precedente. In sostanza, la superficie di vendita che viene dati ai piccoli esercizi e ai medi risulta superiore del triplo rispetto a quella che è stata autorizzata nello stesso periodo, cioè del 2015, alle grandi strutture di vendita. Tenuto conto che la maggior parte degli esercizi piccoli e medi sono all'interno dei centri storici urbani, è una prima risposta anche alla dinamica del consumo del suolo.

Per quanto riguarda le grandi strutture di vendita il dato è ancora in corso di acquisizione rileva tuttavia che tutti gli interventi che sono stati sinora autorizzati dall'entrata in vigore del legge, hanno riguardato previsioni urbanistiche antecedenti alla legge 50 e di per sé erano inserite all'interno di previsioni già intervenute dal punto di vista urbanistico. Quindi non in attuazione di quello che è previsto dalla legge 50.

La metà comunque degli interventi sinora autorizzati costituiscono oggetto di riqualificazione urbanistica, quindi recupero di aree o strutture dismesse e degradate. In questo senso, l'impatto è stato effettivamente positivo.



X LEGISLATURA

CONSIDERAZIONI

L'acquisizione dei primi dati relativi alla attuazione della legge regionale n. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" consente la formulazione di una seppure parziale valutazione, soprattutto in ordine all'obiettivo della legge di limitare il consumo del suolo senza bloccare nuovi insediamenti commerciali.

Tuttavia per una valutazione compiuta della legge si rinvia alla relazione in corso di predisposizione da parte del Dipartimento Sviluppo economico che sarà valutata da codesta Commissione e per la parte di competenza e per consentire alla Seconda Commissione consiliare opportune valutazioni di merito sull'esame delle leggi riguardanti la rigenerazione urbana e la limitazione del consumo del suolo.

ALLEGATO A)

STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 11/04 PAT					
PROV.	Comuni che non hanno avviato la procedura*	RAP Approvato	PAT Adottato	PAT Approvato	Totale Comuni
BL	19	13	20	15	67
PD	7	36	4	57	104
TV	3	13	11	68	95
RO	4	10	10	26	50
VE	1	12	4	27	44
VR	7	8	14	69	98
VI	6	10	8	97	121
REGIONE	47	102	71	359	579

STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 11/04 PAT					
PROV.	Comuni che non hanno avviato la procedura*	RAP Approvato	PAT Adottato	PAT Approvato	Totale Comuni
BL	28%	19%	30%	22%	100%
PD	7%	35%	4%	55%	100%
TV	3%	14%	12%	72%	100%
RO	8%	20%	20%	52%	100%
VE	2%	27%	9%	61%	100%
VR	7%	8%	14%	70%	100%
VI	5%	8%	7%	80%	100%
REGIONE	8%	18%	12%	62%	100%

* Ci si riferisce ai Comuni che non risultano avere trasmesso alla Commissione Regionale VAS il RAP (Rapporto Ambientale Preliminare) e quindi, presumibilmente, non si sono ancora attivati per l'avvio dell'iter di formazione del PAT o PATI.